

CALCIO A CINQUE Da martedì al Don Bosco di Rovigo

Al via il torneo universitario

ROVIGO - Martedì prossimo, alle 21, nel rinnovato Centro Don Bosco di Rovigo inizierà il quinto torneo universitario di calcio a 5 maschile.

L'edizione 2015 vede ai nastri di partenza quattro formazioni che si affronteranno in un girone unico con gare di sola andata, al termine del quale le quattro squadre accederanno alle semifinali incrociate in base alla posizione di classifica e alle successive finali previste entro il mese di maggio. Le partite

si svolgeranno in due tempi da 20 minuti con time out di un minuto per tempo a squadra.

Le quattro formazioni che partecipano al torneo sono: Sicari, Me Graphic Football Team, Cur (Centro Urgenti Recuperi) e Dream Team.

Il torneo si prospetta molto equilibrato, in quanto anche quest'anno vi partecipano studenti rovigini che militano in campionati locali di calcio e calcio a 5 maschile.

Il torneo, organizzato in collaborazione con il comitato Csi di Rovigo, è promosso all'interno del progetto "M'intrigo", ideato e realizzato dall'associazione Tumbo, promosso da Cur (Consorzio università di Rovigo), Conservatorio di musica Venezia, comune di Rovigo e provincia di Rovigo, camera di commercio di Rovigo e realizzato grazie al sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Quattro formazioni in campo per il torneo universitario

Terza categoria la polemica



PONTECCHIO POLESINE - Il Pontecchio non ci sta, dopo la squalifica che il giudice sportivo ha inflitto al suo tecnico Thomas Prearo, inibito fino al 12 ottobre.

La società, con un comunicato stampa del direttore sportivo Roberto Massarotto, esprime la sua disapprovazione in merito: "Resto fortemente deluso ed amareggiato di questo trattamento riservatogli dagli arbitri - dice Massarotto - intendo prendere le difese del nostro allenatore. Se è vero che ha commesso un'infrazione entrando nel terreno di gioco, cosa vietata, e che successivamente ha proferito alcune frasi non proprio gentili verso il guardalinee, contesto con fermezza il fatto che egli sia entrato in campo per aggredire l'arbitro".

"Il suo intento - continua Massarotto - era solo quello di congratularsi con il suo giocatore che aveva realizzato il gol del pareggio e con i giocatori della squadra avversaria".

"La società Pontecchio ha grande rispetto dei valori dello sport - prosegue il comunicato - E' assolutamente ingiusto fare delle accuse infondate che vanno a ledere l'immagine

Dopo che il giudice sportivo ha squalificato mister Thomas Prearo fino al 12 ottobre

"Accuse infondate contro il tecnico"

Il direttore sportivo Massarotto e la società difendono l'allenatore



Difende il tecnico Roberto Massarotto

non solo dell'allenatore, ma anche dell'uomo e del padre di famiglia".

Per la stessa partita sono stati presi provvedimenti anche nei confronti del Beverare con un'ammenda di 150 euro per i comportamenti dei tifosi, secondo quanto contenuto nel referto arbitrale.

"Il Pontecchio non ha chiesto nessun danno - spiega ancora Massarotto - E' stata una partita intensa, a tratti anche dura, come può essere una partita di play off, ma è stata animata solo da sano ago-

nismo nel rispetto dei valori dello sport. La decisione riportata nel comunicato, invece, va in tutt'altra direzione di quello che si è visto effettivamente in campo e fuori". E si conclude: "Questo tipo di atteggiamento non fa assolutamente crescere il calcio e lo spirito sportivo, ma lo danneggia. Essendo l'errore sempre possibile, bisogna, quando capita, avere il coraggio di ammetterlo e non aver paura di assumersi le proprie responsabilità".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA LETTERA L'intervento di Enrico Sette

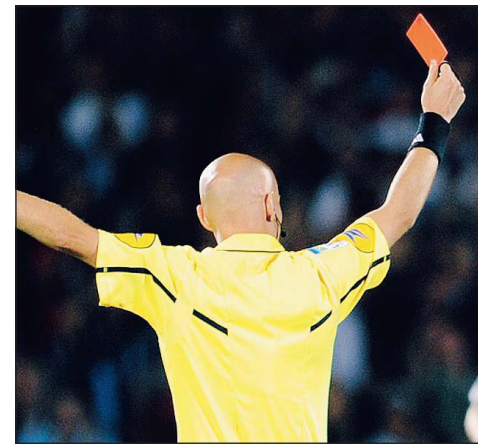
"Noi tifosi del Beverare non siamo vandali i provvedimenti adottati ci infangano"

Sono Enrico, un tifoso del Beverare. Sì, proprio la squadra che domenica ha perso i play off a discapito del Pontecchio.

Vi scrivo perché vorrei fare un po' di luce su quello che è accaduto domenica. Premettendo che l'ultima multa del Cs Beverare risale a tre anni fa, noi dirigenti eravamo consapevoli che ci sarebbe arrivata una multa per aver usato un linguaggio blasfemo e scurrile contro la terna arbitrale. Non siamo dei santi di certo, però ci siamo fatti coinvolgere dalla partita e vorrei scusarmi a nome di tutti se abbiamo esagerato.

Poi, durante la partita abbiamo acceso non quattro bensì cinque fumogeni (della durata di un minuto ciascuno), ma che di sicuro non hanno creato problemi di visibilità a nessuno. Inoltre, la partita non è mai stata sospesa come dichiarato dall'arbitro (...) nel referto.

Poi, il fatto più grave è che nel referto siamo stati etichettati come dei vandali, perché a fine partita il direttore di gara ha dichiarato che i tifosi ospiti si aggrappavano e stratonavano la rete violentemente nel tentativo di danneggiarla, cosa che noi non abbiamo fatto (la rete è ancora in piedi). Anzi, noi tifosi ci siamo fermati nel bar del campo per il terzo tempo con tifosi della squadra locale, parlando di quello che era



Sanzionato anche il Beverare

successo nei 120 minuti di gara. Noi tutti, e parlo a nome di tutti i tifosi, siamo consapevoli del fatto che l'arbitro e colleghi sono esseri umani e sbagliano anche loro come un attaccante sbaglia un gol. Quello che non ci è andato giù sono stati i provvedimenti riportati dall'arbitro, che hanno infangato società, tifosi e un paese che da oltre trent'anni calca, anno dopo anno, i campi polesani nel tentativo di fare qualcosa per lo sport in generale.

Con questo chiudo e spero che episodi di questo tipo non si verificano più. Grazie.

Enrico Sette
un tifoso del Beverare

UISP Il Quadrifoglio Rottanova passa il turno dopo il match di ritorno degli ottavi di finale: 5-3

Coppa, lotteria dei rigori fatale per il Canda

ROTTANOVA (Cavarzere) - Il Canda esce di scena dalla coppa Uisp con lo stesso copione dell'anno scorso: eliminata ai rigori dopo due zero a zero.

Tra le due compagini è regnato l'equilibrio in entrambi gli incontri, ma i rossoverdi possono recriminare per aver scialacquato alcune occasioni d'oro per segnare almeno un gol.

La compagine di mister Marsotto si è presentata a Rottanova con la rosa ormai ridotta all'osso per le arcinote assenze degli infortunati di lungo corso, ma ha dimostrato la compattezza del gruppo dando filo da torcere ai più quotati veneziani.

Al 14' gran palla di Ejjaouani per Elia Montoncelli che, solo davanti a Campaci, tira fuori. Dopo due minuti altra azione pericolosa

rossoverde sull'asse Ejjaouani-Santato- Mattia Montoncelli, con quest'ultimo che si fa ribattere una conclusione da pochi metri dalla porta.

Al 19' un'azione confusa in area candese vede Ramazzina prendere in mano un pallone considerato retropassaggio volontario.

La conseguente punizione a due in area piccola è respinta dalla barriera.

Al 22' un contropiede di Ejjaouani viene parato da Campaci. Al 34' una punizione di Greggianin sibila vicino all'incrocio.

Ripresa più equilibrata e maschia. Al 4' un tiro a giro di Franzoso esalta le doti di Ramazzina. Al 39' bel triangolo in area candese, con Ramazzina a deviare in corner un tentativo di Cristiano Cassetta. Poi, la lotteria

Q. Rottanova-Canda

0-0 (5-3 ai rigori)

Rigori: per il Rottanova, Sguotti, Ferrarese, Greggianin, Franzoso, Bizzaro (tutti segnati); per il Canda, Tinazzo, Secchiero, Mora, Mattia Montoncelli (parato)

Arbitro: Giagnorio della Uisp Rovigo

Q. Rottanova: Campaci M., Ferrarese, Bologna C. (32' st Berto), D'Alesio, Alba S. (41' st Bizzaro), Bologna A. (27' st Cassetta C.), Greggianin, Cecchetin, Marangon (1' st Franzoso), Sacco (34' st Sguotti), Cassetta M. A disp. Reale, Campaci T., Grillo, Castello. All: Alba Flavio

Canda: Ramazzina, Mora, Zaramella, Ejjaouani, Secchiero, Milani, Santato, Tinazzo, Marsotto (41' st Bregantin), Montoncelli M., Montoncelli E. (30' st Magagnini). All: Remo Marsotto

Note: ammoniti, Ramazzina (C), Marangon (R)

dei rigori con l'errore fatale di Mattia Montoncelli che consente ai veneziani di accedere ai quarti.

Ora alla società del presidente Angelo Montoncelli non resta

che iniziare in anticipo la programmazione per il prossimo campionato, che sarà il decennale dalla fondazione della squadra, cominciando dalla scelta del nuovo mister, in quanto Remo



Il tecnico del Canda Remo Marsotto

Marsotto ha deciso di staccare la spina, pur mettendosi a disposizione per altri incarichi societari.

G. L. B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA